

Bruxelles, 14 marzo 2016

Al Presidente Comm. Garanzia PD prov. FG

Al Presidente Comm. Garanzia PD Puglia

Al Presidente Comm. Nazionale di Garanzia

e p. c.

Al Segretario Nazionale

Alla Segreteria Nazionale

Loro indirizzi e mail

Oggetto: provincia di Foggia. Tesseramento 2015. Irregolarità diffuse. Ricorso con annessa richiesta di verifica fra il numero delle tessere distribuite nei circoli e le somme complessivamente incassate, previa acquisizione agli atti della certificazione bancaria attestante i versamenti e la connessa causale.

La premessa politica.

Prima di procedere alla redazione del presente ricorso la sottoscritta - anche con pubbliche dichiarazioni - ha più volte, invano, sollecitato la responsabile unica dell'organizzazione del Partito e i suoi massimi reggenti provinciali a fornire elementi utili a smentire le insistenti voci di irregolarità del tesseramento che provenivano dai vari territori, ed anche dalla Città capoluogo.

E ciò, con particolare riguardo all'ipotesi di "distribuzione gratuita" di interi pacchetti di tessere a Circoli "amici". Ipotesi gravissima, alla quale nessuno-tantomeno chi scrive - intende dare credito. Ma che, proprio per questo, occorre al più presto smentire. Non a parole ma con la più eloquente e trasparente documentazione.

Questo, dunque, il senso politico e le finalità del presente ricorso: nessuna accusa nei confronti di nessuno, solo esigenza di chiarezza nell'interesse più generale del Partito e della sua immagine. E contro voci malevoli che, ove non smentite con i fatti, potrebbero insinuarsi e mettere radici in un corpo sociale ed elettorale che rischia di perdere ogni residua indulgenza nei confronti del sistema dei Partiti se persino il PD smette di essere una comunità retta da regole certe e valori condivisi.

Alcune situazioni controverse. Foggia, Monte S. Angelo, Lucera.

Foggia Città. Alla scadenza dei termini previsti dalle disposizioni nazionali (31 gennaio 2016) le tessere ufficiali, rilasciate in ossequio puntuale alle disposizioni statutarie e regolamentari in materia, sono risultate nel numero di 467. Cui, fuori sacco e fuori tempo massimo, è stato aggiunto un ulteriore elenco di circa 700 tesserati. Del quale non è dato conoscere: né la sede di compilazione, comunque lontana da quella deputata e statutariamente prevista, vale a dire il Circolo PD di Foggia, né chi ne ha legittimato il rilascio, atteso che il titolare di tale competenza, vale a dire il Segretario Politico, non ne era assolutamente a conoscenza. E nemmeno le modalità dell'eventuale pagamento e connessa registrazione contabile.

Monte S. Angelo. In questa Città, nonostante il governo cittadino sia stato recentemente commissariato per le note vicende e, quindi, si viva un contesto politico di grande delicatezza e difficoltà, nel 2015 – in pochi giorni - il tesseramento al PD ha registrato un aumento di quasi il 700% (n. 408 tessere nel 2015 rispetto alle circa 60 dell'anno precedente). Molti in quella realtà, ed anche nel resto della provincia, si sono chiesti se tutto questo è normale, atteso anche che subito dopo la chiusura del tesseramento il gruppo dirigente del Circolo ha “dimissionato” il comitato di reggenza, sostituendolo con due commissari. Anche in questa realtà comunale molti si sono chiesti chi siano i numerosissimi tesserati di nuovo conio e che storia politica e personale abbiano. E soprattutto, se tutte quelle tessere di nuovo conio siano state pagate e, in caso positivo, da chi e chi abbia le relative attestazioni di pagamento.

Lucera. In quella Città, storica e gloriosa roccaforte della cultura di centrosinistra della provincia di Foggia, il Circolo PD è stato commissariato da circa due anni. Finché, finalmente, alla fine dell'estate scorsa il gruppo dirigente provinciale non decide di celebrare il congresso e, in quella prospettiva, di avviare la fase del tesseramento. Il quale, come testimoniato e certificato dall'apposita Commissione per il tesseramento, si è svolto nel rispetto delle norme dello Statuto e del Codice Etico Nazionale. Il che, tuttavia, con una decisione che definire assurda sarebbe un eufemismo se non trovasse fondamento nella necessità di sterilizzare un Circolo che

non si ritiene “amico” nell’economia politica del prossimo congresso provinciale, non ha impedito al ristretto gruppo che attualmente dirige e gestisce il Coordinamento Provinciale, di disconoscere quelle tessere e, in uno, di rinnovare il commissariamento fino a data da destinarsi. Tutto ciò, peraltro, comunicato al Circolo solo a mezzo stampa e giammai con nota formale. E senza valutare che fra quelle 783 richieste di tesseramento, molte si riferiscono a militanti già tesserati negli anni precedenti. E che molte delle nuove iscrizioni sono la conseguenza sia del ritorno alla militanza di persone precedentemente deluse e scoraggiate dalla sconfitta elettorale, sia della reazione di tanti cittadini al pessimo governo dell’attuale giunta “civica”.

Nel resto della provincia. In realtà come Manfredonia, Troia, Sannicandro Garganico, perplessità e dubbi sono stati manifestati da più parti in relazione all’aumento assolutamente anomalo del tesseramento nel 2015 rispetto all’anno precedente. A Manfredonia n. 1500 tessere rispetto alle poche centinaia del 2014. A Troia, Comune di circa 7000 anime, n. 300 tessere nel 2015 rispetto alle poche decine del 2014. Molti, anzi tantissimi, si chiedono come siano state fatte quelle tessere. E, soprattutto, se siano state pagate e da chi. E dove si trovino le attestazioni giustificative.

Per le motivazioni esposte

VISTO l’articolo 17, comma 5 dello Statuto Nazionale “in presenza di irregolarità evidenti del tesseramento, il Segretario Nazionale promuove verifiche e, ove lo ritenga necessario, sentito il parere della Commissione Nazionale di Garanzia, nomina Commissari ad acta per la redazione delle anagrafi delle singole articolazioni territoriali del Partito;

VISTO l’articolo 2, commi 2 e 7 dello Statuto Nazionale, i quali dispongono per i tesserati al PD la consapevole adesione formale e sottoscritta al Codice Etico e Manifesto dei Valori, nonché l’obbligo di versamento della quota individuale annuale di iscrizione;

VISTI gli articoli 2, 8, 11 del Regolamento Nazionale per il tesseramento, i quali dispongono rispettivamente che l’iscrizione è individuale, avviene presso la sede del Circolo mediante la sottoscrizione e il ritiro personale della tessera e, infine, che l’anagrafe redatta dall’ufficio adesioni è certificata dall’organismo provinciale di garanzia;

VISTO l’articolo 5 del Regolamento finanziario nazionale, a norma del quale “gli iscritti e le iscritte hanno l’obbligo di sostenere finanziariamente le attività politiche

del Partito con una quota di iscrizione” e le “quote di iscrizione sono acquisite al patrimonio delle rispettive articolazioni territoriali;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto descritto, nella provincia di Foggia emerge la necessità politica di una verifica della effettiva applicazione delle predette disposizioni;

RITENUTO che la verifica in parola non sia di pregiudizio per nessuno e che, anzi, serva a sgombrare il campo da qualsivoglia ombra e/o possibile strumentalizzazione;

RITENUTO altresì che il comportamento assunto e le decisioni estemporanee e giammai formalizzate nei confronti del Circolo di Lucera configurino se non una volontà persecutoria almeno una sottovalutazione della storia e delle sensibilità politiche di tantissimi militanti di quella Città;

CONSIDERATO, infine, che il congelamento del congresso di Lucera, l'annullamento illegittimo del tesseramento, e soprattutto l'ennesimo commissariamento del Circolo, sono in distonia con le disposizioni dell'art. 17, comma 2, dello Statuto Nazionale, a norma del quale il potere di commissariamento dei Circoli territoriali compete unicamente al Segretario Regionale.

la sottoscritta on. Elena Gentile, nella qualità di componente degli organismi dirigenti provinciali, regionali e nazionali del Partito, e nell'unico interesse di preservare e tutelare il PD da deleteri danni d'immagine

CHIEDE CHE

1. le commissioni di garanzia in indirizzo, ciascuna secondo le rispettive e progressive competenze e responsabilità, attraverso la documentazione e le testimonianze necessarie, verifichino – anche con la eventuale testimonianza dei Segretari dei Circoli interessati - la fondatezza dei rilievi sollevati; e, in uno, previa acquisizione agli atti delle relative certificazioni bancarie, la consonanza fra il numero di tessere complessivamente rilasciato dalla federazione PD provinciale (circa 6600) e le somme corrispettive (circa 100.000 euro) debitamente versate e certificate dalla banca di riferimento;
2. in caso di necessità, che sia verificata l'eventualità, a norma del richiamato art. 17, comma 5, dello Statuto Nazionale, che sia nominato un Commissario ad acta per la verifica sia delle anagrafi degli iscritti di ciascun circolo territoriale, sia della corrispondenza fra il numero complessivo delle tessere rilasciate e le risorse finanziarie incassate e versate, come certificato dalla copia delle ricevute bancarie attestanti i versamenti e dalla connessa causale;

3. nelle more e in attesa della predetta verifica, sia sospesa qualsivoglia procedura di avvio del percorso congressuale provinciale;
4. previa verifica della legittimità del tesseramento e conseguente certificazione dell'anagrafe degli iscritti, sia immediatamente ripristinata la procedura congressuale cittadina di Lucera e, previo analogo percorso, di Mattinata.

Cordialità

Elena Gentile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elena Gentile', with a stylized, cursive script.